

LANCIO DIRE DEL 28 LUGLIO 2016

(ER) CASA BOLOGNA. BEFFA A GARA PER 319 ALLOGGI EX MERCATO NAVILE

"INVESTIRE SGR" SI SFILA; GIERI: ORA COMUNE STUDIERÀ ALTERNATIVA. (DIRE) Bologna, 28 lug. - "Investire Sgr", designata come promotore per la realizzazione di 319 alloggi in edilizia residenziale sociale nell'ex Mercato Navile di Bologna, non si è presentata alla scadenza della gara che seguiva, come prevede il Codice degli appalti, la designazione della società". Cade quindi, almeno per ora, la possibilità di realizzare edilizia in affitto e in vendita a costi calmierati. In una nota, il Comune scrive che "con una lettera assolutamente irrituale la società", a pochi giorni dalla scadenza, ha informato l'amministrazione che non poteva presentare alcuna offerta", giustificando il dietrofront con "difformità" del bando rispetto alla proposta originaria, elaborata dalla stessa "Investire Sgr" e all'origine della sua designazione". Ora Palazzo D'Accursio sta "approfondendo gli aspetti legali per tutelarsi nelle sedi opportune, visto anche il danno subito". Non cade però la volontà di realizzare alloggi di Edilizia residenziale sociale. Infatti, l'assessore alla Casa Virginia Gieri assicura che sarà "studiata a breve, con la Regione e la Cassa depositi e prestiti, un'alternativa". Nel dettaglio, la proposta di "Investire Sgr" rappresentava "il primo caso cittadino di iniziativa privata che intendeva realizzare e gestire 319 alloggi a canone concordato". Tre le formule previste: "il 26%, circa 83 alloggi, in locazione a otto anni con patto di futura vendita, altrettanti in locazione a 15 anni, il 48% (circa 153 alloggi) in locazione per 20 anni". L'investimento stimato dalla società era di 55 milioni di euro tramite la creazione di "un Fondo immobiliare chiuso dove sarebbero confluite risorse della Cassa Depositi e prestiti per l'80%, del Comune per il 13%, e di un fund raising per il 7%, oltre a un investimento da 10 milioni della Regione". (Ama/ Dire)

(ER) CASA BOLOGNA. ANCE: NAVILE DOCET, COLLABORARE O CI SI BLOCCA

(DIRE) Bologna, 28 lug. - Lo stop, l'ennesimo dal 2008 ad oggi, al progetto degli alloggi popolari nell'area dell'ex Mercato ortofrutticolo di via Fioravanti, deve servire da monito. Ad avvertire l'amministrazione e il presidente di Ance Bologna, Luigi Amedeo Melegari. "Al Comune poniamo l'obiettivo di costruire collaborazioni positive con i fondi immobiliari della Cassa depositi e prestiti e l'impresa del territorio, altrimenti lo sviluppo urbano a Bologna e l'edilizia sociale programmata non si realizzeranno", è il messaggio di Melegari. "Non si è trattato - sottolinea il numero uno del Collegio costruttori di Unindustria - del primo caso di iniziativa privata, ma del primo coinvolgimento di un fondo immobiliare nazionale in un progetto di sviluppo edilizio importante per Bologna". Peraltro, ricorda Melegari, "la proposta di Investire Sgr era stata preferita dal Comune a quella presentata da un'impresa privata", Arcobaleno Due. Nel contesto attuale, "lo sviluppo urbano di Bologna, con le previsioni dell'ultimo POC approvato, sarà fortemente condizionato dall'iniziativa dei fondi immobiliari partecipati dalla Cassa depositi e prestiti, che hanno acquisito dal Demanio gran parte delle aree dismesse". Insomma, gli orientamenti del governo peseranno sull'iter dello sviluppo di queste aree. Di qui la sollecitazione alla collaborazione dei costruttori. (Vor/ Dire)